

# **Le imposte indirette**

# **Struttura della lezione**

## **Parte 1: Teorica**

- Le imposte generali sugli scambi
- Le imposte plurifase sul valore aggiunto

## **Parte 2: Istituzionale**

- L'IVA in Italia
- L'IRAP in Italia

# Le imposte indirette

Più di 1/3 del prelievo tributario italiano deriva da imposte indirette

Tra le imposte indirette distinguiamo:

## 1) Imposte sugli affari

- o IVA
- o Registro, bollo e sostitutiva
- o Assicurazioni

## 2) Imposte sulla produzione

- o Oli minerali
- o Gas metano
- o Energia elettrica
- o Spiriti e birra

## 3) Monopoli e lotto

- o Tabacchi
- o Lotto e lotterie

# Struttura della lezione

- **Le imposte generali sulle vendite**

- Classificazione
- Imposte monofase sul valore pieno
- Imposte plurifase sul valore pieno
- Le imposte plurifase sul valore aggiunto

- **IVA**

- Base imponibile
- Riferimento dell'imposta
- Classificazione delle operazioni

- **L'IVA in Italia**

- **La tassazione internazionale degli scambi**

- Principio di destinazione
- Principio di origine
- La tassazione degli scambi intracomunitari

- **IRAP**

- IRAP vs IVA

# Le Imposte Generali sulle Vendite

Tra le imposte indirette ci concentriamo sulle imposte che colpiscono lo scambio di beni e servizi.

Distinguiamo le imposte generali sulle vendite sulla base:

a) Del **riferimento economico**:

- Intero valore di un bene (*imposta sul valore pieno*)
- Incremento di valore (*imposta sul valore aggiunto*)

b) Del **momento** dell'applicazione dell'imposta lungo le diverse fasi del ciclo produttivo/distributivo. L'imposta può essere applicata:

- Una sola volta (*imposta monofase*)
- Più volte (*imposta plurifase cumulativa o non cumulativa*)

# Le Imposte Generali sulle Vendite

Sulla base delle due precedenti classificazioni distinguiamo 3 tipologie di imposte generali sulle vendite:

- 1) Imposta **monofase** sul valore **pieno**
- 2) Imposta **plurifase cumulativa** (es: IGE, imposta in vigore in Italia prima dell'IVA)
- 3) Imposta **plurifase** sul valore **aggiunto** (es: IVA italiana)

# Le Imposte Generali sulle Vendite

Per analizzare le diverse tipologie di imposte generali sulle vendite distinguiamo 3 fasi nel ciclo economico di un bene:

- 1) Produzione
- 2) Vendita all'ingrosso
- 3) Vendita al dettaglio

	Valore del bene	Valore aggiunto
1) Produzione	a	a
2) Vendita all'ingrosso	a+b	b
3) Vendita al dettaglio	a+b+c	c

Prezzo del bene finale in assenza di imposte =  $a+b+c$

## 1) Imposta **monofase** sul valore **pieno**

Ipotizziamo di avere un'imposta monofase applicata alla fase della vendita al dettaglio di aliquota  $t_d$ . Calcoliamo il prezzo finale:

$$p_d = a + b + c + t_d(a + b + c) = (1 + t_d)(a + b + c)$$

Aspetti positivi:

- ✓ semplicità di applicazione

Aspetti negativi:

- ✓ Necessità di aliquote elevate

- ✓ Facilità di evasione

- ✓ Gettito in funzione della fase di applicazione



**2) Imposta plurifase sul valore pieno (cumulativa)** di aliquota  $t_1$ ,  $t_2$  e  $t_3$ . Calcoliamo il prezzo finale:

$$p_c = a + b + c + t_1 a + t_2(a + b) + t_3(a + b + c)$$

Imposta complessiva:

$$T_c = t_1 a + t_2(a + b) + t_3(a + b + c)$$

Aspetti positivi:

- ✓ Meno soggetta ad evasione
- ✓ Possibilità di applicare aliquote contenute

Aspetti negativi:

- ✓ Non neutralità nei confronti delle scelte di integrazione verticale (carico fiscale minimizzato se c'è piena integrazione verticale)

### 3) Imposta **plurifase** sul valore **aggiunto (non cumulativa)** – IVA

Esistono 2 metodi di calcolo:

- a) Metodo Base da Base
- b) Metodo Imposta da Imposta

Indichiamo con  $i$  una generica impresa e con:

- $V_i$  il valore delle vendite dell'impresa  $i$
- $A_i$  il valore degli acquisti dell'impresa  $i$
- $t_i$  l'aliquota d'imposta sulle vendite dell'impresa  $i$
- $t_j$  l'aliquota d'imposta sulle vendite dell'impresa  $j$  (impresa a monte di  $i$  nel processo produttivo) ovvero sugli acquisti dell'impresa  $i$

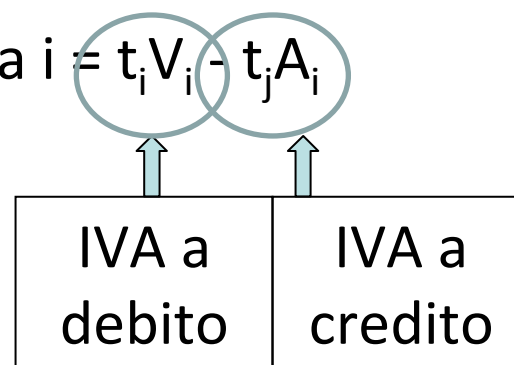
# L'imposta plurifase sul valore aggiunto

- Metodo **base da base**: l'aliquota di imposta ( $t_i$ ) si applica sulla differenza tra il valore delle vendite e il valore degli acquisti in ogni stadio della produzione e della distribuzione.

$$\text{Imposta da versare impresa } i = t_i (V_i - A_i)$$

- Metodo **imposta da imposta (IVA italiana)**: l'aliquota si applica sull'intero valore del bene; il venditore può tuttavia detrarre l'imposta pagata a monte sugli acquisti.

$$\text{Imposta da versare impresa } i = t_i V_i - t_j A_i$$



I due metodi di calcolo coincidono quando  $t_i = t_j$

# L'imposta plurifase sul valore aggiunto

- Metodo **base da base**. Calcolo del prezzo finale

$$p_{BB} = a + t_1 a + b + t_2 b + c + t_3 c =$$

$$a + b + c + t_1 a + t_2 b + t_3 c$$

Imposta complessiva

Il prezzo finale dipende:

- a) dalle aliquote applicate nei diversi stadi del processo produttivo e distributivo.
- b) dalla ripartizione del valore aggiunto nei diversi stadi (a meno che le aliquote non siano identiche in tutti gli stadi)

L'aliquota effettiva (=imposta complessiva/prezzo netto) non è determinabile a priori perché dipende dalle aliquote applicate nei diversi stadi e dalla ripartizione del valore aggiunto

## L'imposta plurifase sul valore aggiunto

- Metodo **imposta da imposta**. Calcolo del prezzo finale

$$\begin{aligned} p_{II} &= a + t_1 a + \\ & b + t_2 (a + b) - t_1 a \\ & + c + t_3 (a + b + c) - t_2 (a + b) = \\ & a + b + c + t_3 (a + b + c) \end{aligned}$$

Imposta complessiva

Il prezzo finale

- a) dipende solamente dall'aliquota applicata nell'ultimo stadio del processo produttivo e distributivo.
- b) in particolare non dipende dalla ripartizione del valore aggiunto nelle diverse fasi del processo produttivo/distributivo

Inoltre l'aliquota effettiva (=imposta complessiva/prezzo netto) è uguale all'aliquota applicata all'ultimo stadio

Esempio 1: aliquota uguale nelle diverse fasi del processo produttivo e metodo Base da Base

				Metodo Base da Base		
Impresa	t	VA	Valore pieno	$V_i - A_i$	IVA da versare	Prezzo lordo
A	20%	100	100	100	20	120
B	20%	100	200	100	20	240
Imposta totale					40	

$$T_{BB} = t_i (V_i - A_i)$$

Esempio 2: aliquota uguale su tutte le fasi del processo produttivo e metodo Imposta da Imposta

				Metodo Imposta da Imposta			
Impresa	t	VA	Valore pieno	IVA a debito	IVA a credito	IVA da versare	Prezzo lordo
A	20%	100	100	20	0	20	120
B	20%	100	200	40	20	20	240
Imposta totale						40	

$$T_{ii} = t_i V_i - t_j A_i$$

Esempio 3: aliquota diversa nelle diverse fasi del processo produttivo e metodo Base da Base

				Metodo Base da Base		
Impresa	t	VA	Valore pieno	$V_i - A_i$	IVA da versare	Prezzo lordo
A	20%	100	100	100	20	120
B	5%	100	200	100	5	225
Imposta totale					25	

$$T_{BB} = t_i (V_i - A_i)$$



Esempio 4: aliquota diversa nelle diverse fasi del processo produttivo e metodo Imposta da imposta

				Metodo Imposta da Imposta			
Impresa	t	VA	Valore pieno	IVA a debito	IVA a credito	IVA da versare	Prezzo lordo
A	20%	100	100	20	0	20	120
B	5%	100	200	10	20	-10	210
Imposta totale						10	

$$T_{ii} = t_i V_i - t_j A_i$$

# L'imposta plurifase sul valore aggiunto

- Con il metodo *imposta da imposta* l'imposta complessiva non dipende né da come è ripartito il VA nelle diverse fasi del processo produttivo, né dalle corrispondenti aliquote. L'onere d'imposta dipende esclusivamente **dall'ultima aliquota** applicata.
- Con il metodo *base da base* l'onere dell'imposta dipende da com'è ripartito il VA nelle diverse fasi del processo produttivo e dalle corrispondenti aliquote.

# L'imposta plurifase sul valore aggiunto

Conseguenze:

## 1) Formazione del prezzo

- Se si applica il metodo *imposta da imposta*, il prezzo lordo del bene/servizio è ottenuto applicando al prezzo netto (valore pieno del bene) l'**aliquota** d'imposta corrispondente.
- Questo non è vero se si applica il metodo *base da base* in cui il prezzo lordo è funzione di **tutte** le aliquote applicate nel corso del processo produttivo/distributivo (v. esempio).

## 2) Integrazione dei processi produttivi

- Se si applica il metodo *imposta da imposta*, l'imposta è **neutrale** nei confronti delle scelte di integrazione verticale delle imprese.
- Se si applica il metodo *base da base*, l'imposta **non è neutrale** nei confronti delle scelte di integrazione verticale delle imprese.

## **Imposta plurifase sul valore aggiunto: Base imponibile**

3 diverse tipologie di base imponibile che dipendono dal trattamento dell'imposta sugli investimenti:

- **Reddito lordo:** non è ammessa in detrazione l'IVA pagata sui beni di investimento;
- **Reddito netto:** è ammessa in detrazione l'IVA pagata sui beni d'investimento per la quota di ammortamento dei beni capitali ammessa nell'esercizio di riferimento;
- **Consumo:** l'IVA pagata sui beni di investimento è ammessa interamente in detrazione nell'esercizio in cui l'investimento viene effettuato (IVA italiana)

## Imposta plurifase sul valore aggiunto: il riferimento dell'imposta

➤ **Finanziario:** Sono soggette a tassazione le operazioni che hanno dato luogo a transazioni monetarie (BI=incassi-pagamenti) nel periodo d'imposta.

- Compatibile con il metodo imposta da imposta

➤ **Reale:** Si tiene conto della formazione del valore aggiunto nel corso del processo produttivo e distributivo, prescindendo dagli effettivi movimenti monetari (BI=incassi-pagamenti +/- variazione scorte).

- Richiede l'adozione del metodo base da base.

# Imposta plurifase sul valore aggiunto: la classificazione delle operazioni

Si distinguono 3 tipologie di operazioni di scambio di beni e servizi:

- **Imponibili:** le operazioni sono assoggettate a imposta sul loro intero valore.
- **Non imponibili** (ad aliquota zero): l'aliquota applicata nell'ultimo stadio del processo produttivo è nulla e le imposte relative ai precedenti stadi sono rimborsate
- **Esenti:** l'aliquota applicata nell'ultimo stadio del processo produttivo è nulla ma le imposte relative ai precedenti stadi non sono rimborsate.

# L'IVA italiana

## ❖ Operazioni imponibili:

- 1) Cessioni di beni e prestazioni di servizi effettuate nel territorio dello Stato nell'esercizio di imprese o di arti e professioni
- 2) Importazioni da paesi extra UE da chiunque effettuate (imprese e consumatori finali)
- 3) Acquisti intracomunitari nell'esercizio di imprese, acquisti di mezzi di trasporto e vendite per corrispondenza (tutti).

## ❖ Operazioni non imponibili:

esportazioni extra UE

## ❖ Operazioni esenti:

servizi creditizi, assicurativi e finanziari, trasporti urbani, servizi sanitari e previdenziali, istruzione.

# L'IVA italiana

- ❖ L'imposta è dovuta dai soggetti che effettuano la cessione dei beni/servizi
- ❖ **Obbligo di rivalsa:** il venditore dei beni/servizi deve obbligatoriamente aggiungere al prezzo di vendita l'imposta che viene quindi traslata in avanti fino al consumatore finale (soggetto effettivamente colpito)
- ❖ **Metodo di calcolo:** imposta da imposta
- ❖ **Base imponibile:** tipo consumo
- ❖ **Riferimento dell'imposta:** Finanziario (scorte non imponibili)
- ❖ **Aliquote:** Normale: **22%** Ridotte: 4%, 10% (beni prima necessità, meritori)



# La tassazione internazionale degli SCAMBI

Dove tassare i beni oggetto di scambio internazionale? Nel paese di esportazione (produzione) o in quello di importazione (consumo)?

Problemi:

- Neutralità (non distorsione dei flussi commerciali rispetto alle allocazioni efficienti in assenza di imposte)
- Ripartizione del gettito tra i paesi esportatori e quelli importatori

La tassazione delle merci oggetto di scambio internazionale può avvenire sulla base di due principi:

- ❖ Il principio di **Destinazione**
- ❖ Il principio di **Origine**

# La tassazione internazionale degli scambi

1) P. di **DESTINAZIONE**: un'impresa esportatrice dal paese A al paese B è assoggettata ad imposta in B.

Un consumatore residente in B può effettuare l'acquisto in esenzione di imposta nel paese A per essere assoggettato a imposizione nel momento in cui introduce il bene acquistato nel paese di residenza.

Le esportazioni sono *non imponibili*, mentre le importazioni sono *imponibili* con l'aliquota del paese di importazione.

<b>A: paese di produzione</b>		<b>B: paese di consumo</b>
Expo non imponibili	<b>Dogana</b> →	Impo imponibili
$P_A$		$P_A(1+t_B)$


Il principio di destinazione comporta che:

- non c'è distorsione dei flussi commerciali (prezzi relativi fissi):  
se  $p_A > p_B$  anche  $p_A(1+t_B) > p_B(1+t_B)$
- tutto il gettito dell'imposta va nel paese di consumo

## La tassazione internazionale degli scambi

2) P. di **ORIGINE**: un'impresa esportatrice dal paese A al paese B è assoggettata ad imposta in A. Le esportazioni sono *imponibili* nel paese di esportazione, mentre le importazioni sono *non imponibili*.

A: paese di produzione	B: paese di consumo
Expo imponibili	Impo non imponibili (tassazione solo sull'eventuale v.a.)
$P_A (1+t_A)$	$P_A (1+t_A)$



Il principio di origine comporta che:

- c'è distorsione dei flussi commerciali (prezzi relativi non fissi). Se  $p_A > p_B$  non è detto che  $p_A(1+t_A) > p_B(1+t_B)$ : dipende dalle aliquote applicate nei due paesi;
- tutto il gettito dell'imposta va nel paese di produzione.

## IVA sugli scambi intracomunitari

Fino al 1993 applicazione del p. di destinazione (expo non imponibili; tassazione importazioni alla dogana con aliquota paese di importazione)

1993: abolizione delle dogane. Viene proposto un **regime definitivo** di tassazione degli scambi intracomunitari basato su:

- a) Applicazione principio di origine
- b) Istituzione di una camera di compensazione fra i paesi membri (trasferimento del gettito dell'IVA dai paesi esportatori ai paesi importatori)
- c) Armonizzazione aliquote IVA

L'idea è che con l'armonizzazione delle aliquote IVA il principio di origine non sia distorsivo nei confronti dei flussi commerciali

Il regime definitivo NON è mai entrato in vigore

# IVA sugli scambi intracomunitari

**Regime transitorio** (tuttora in vigore):

Si distingue tra:

- 1) Acquisti effettuati da soggetti passivi d'imposta nell'esercizio di imprese o arti e professioni: applicazione principio di destinazione (senza dogane)
- 2) Acquisti effettuati altri soggetti, ovvero i consumatori: applicazione principio di origine.

Eccezione: acquisto di mezzi di trasporto e vendite per corrispondenza per cui vale il principio di destinazione (senza dogane)

# IMPOSTA REGIONALE SULLE ATTIVITA' PRODUTTIVE - IRAP

Istituita nel 1998, ha sostituito una serie di tributi tra i quali i contributi sanitari.

Imposta cardine del processo di decentramento fiscale e serve a finanziare l'attività delle regioni (autonomia tributaria).

❖ **Presupposto:** esercizio abituale di un'attività diretta alla produzione o allo scambio di beni o alla prestazione di servizi;

❖ **Soggetti passivi:**

- soggetti passivi IRES
- società di persone
- esercenti arti e professioni (lavoratori autonomi)
- organi e amministrazioni dello stato, regioni, province, comuni ed enti pubblici
- "Contribuenti Minimi" esentati dal versamento dell'IRA

❖ **Destinazione:** l'imposta è dovuta alla regione nel cui territorio avviene l'attività produttiva

## IMPOSTA REGION. SU ATTIVITA' PRODUTTIVE - IRAP

- ❖ **Metodo di calcolo:** Base da base;
- ❖ **Base imponibile:** Valore aggiunto tipo reddito netto =  
*ricavi – acquisti intermedi – ammortamenti +/- varia. scorte*
  - Non sono deducibili né gli interessi passivi né il costo del personale dipendente. L'IRAP è neutrale nei confronti delle scelte di finanziamento delle imprese.
  - Per l'identità di contabilità nazionale, la base imponibile dell'IRAP coincide con: *Profitti + salari + interessi*
- ❖ Imposta a carattere **reale**: la base imponibile include la variazione delle scorte (valore produzione)
- ❖ **Aliquota:** 3.9% +/- 1% a discrezione delle regioni?
  - Decreto Renzi 2014: taglio del 10%, nuova aliquota al 3.5%...cambia qualcosa?
  - no, in molte regioni vigeva quella ordinaria al 3.9 e la terranno...si abbasserà solo per le regioni che avevano quella massima al 4.9% che dovrà scendere al 4.5%...
  - Per le banche e società finanziarie è al 4.5%
  - Per le assicurazioni è al 5.7%

## Confronto IRAP/IVA

	IRAP	IVA
<i>Carattere</i>	Reale	Finanziario
<i>Metodo di calcolo</i>	Base da Base	Imposta da imposta
<i>Aliquota</i>	3.9% (+1 p.to %)	4%, 10%, 22%
<i>Base imponibile</i>	Reddito netto	Consumo
<i>Trattamento PA</i>	Tassate	Esenti
<i>Esportazioni</i>	Tassate	Non imponibili
<i>Importazioni</i>	Non imponibili	Tassate